

LUOGO E OGGETTO DELL'INTERVENTO:

ITALIA – MODUGNO (BA):

POLIGONALE ESTERNA DI BARI – ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELL'ITINERARIO – MODUGNO – BITRITTO – ADELFA – RUTIGLIANO ALLA SEZIONE C1

Collegamento tra la S.P. 92 «Bitritto Modugno» 224 «Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1»

COMMITTENTE: **Città Metropolitana di Bari.**
 PRESTAZIONI RESE: **PROGETTO ESECUTIVO**

CLASSE/CATEGORIA	IMPORTO LAVORI
CLASSE D02	€ 24.721,92
CLASSE D04	€ 446.760,82

DATA: Giugno 2009

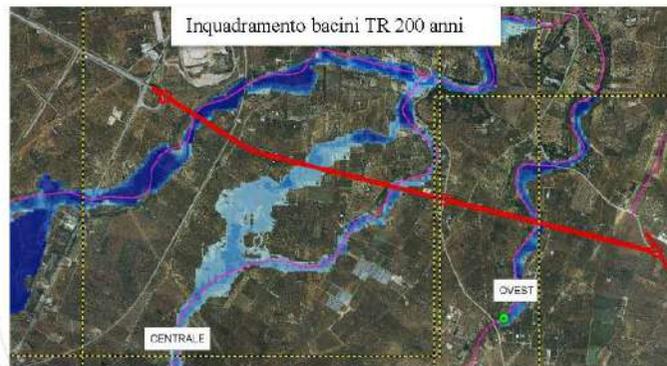
Relativamente al progetto della nuova arteria stradale lo studio si è occupato della progettazione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche afferenti la piattaforma stradale.

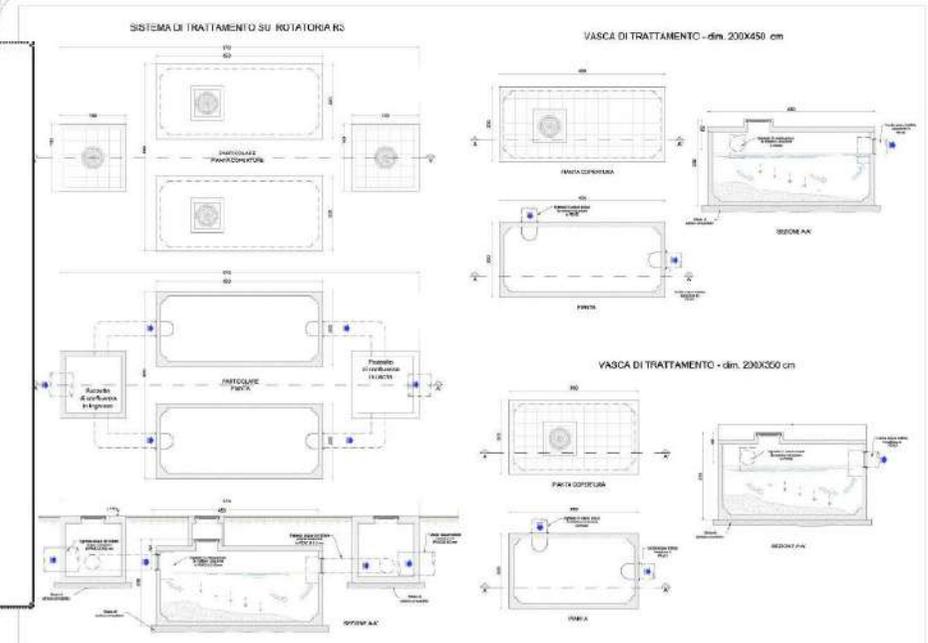
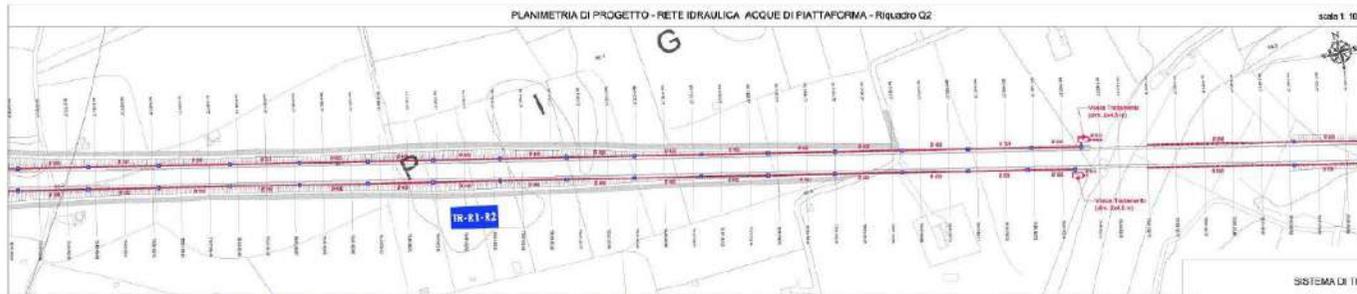
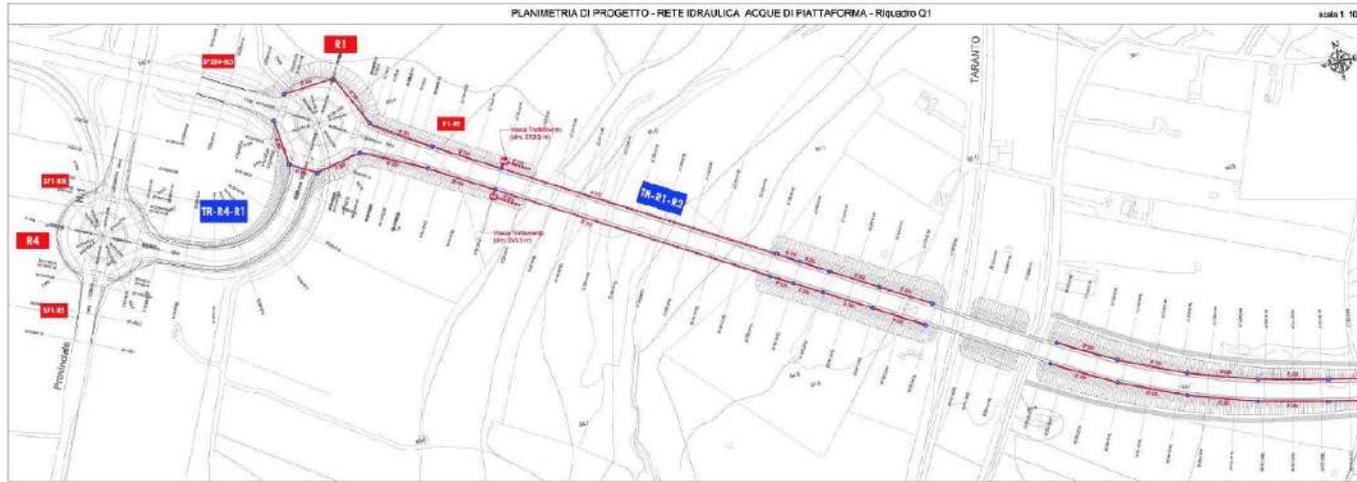
Inoltre, sono state condotte le verifiche idrauliche di compatibilità degli attraversamenti nei confronti delle portate di piena afferenti agli impluvi attraversati dal tracciato stradale.

Nello specifico è stato eseguito un calcolo delle portate idrologiche diversificato tra le acque che cadono esclusivamente sul manto stradale e denominate "acque di piattaforma", e le "acque di bacino", ovvero le acque meteoriche che vengono intercettate dai bacini idrografici posti a monte della strada.

La raccolta e lo smaltimento delle acque della piattaforma stradale, separate dalle acque di bacino, avviene mediante un sistema di cunette da 100 cm, caditoie in calcestruzzo con griglia carrabile, e collettori sotto cunetta in Pead variabili da DN 200 a DN 600.

Le acque convergono in impianti di trattamento progettati in maniera tale da trattare "in continuo" sia le acque di prima pioggia che quelle di dilavamento successive secondo il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013. In alternativa alla separazione delle acque di prima pioggia, infatti, l'art. 4 comma 6 del suddetto regolamento consente il trattamento in continuo sulla base della portata stimata secondo le caratteristiche pluviometriche dell'area da cui dilavano per un tempo di ritorno pari a 5 (cinque) anni.





L'analisi idrologica del dettaglio del sito è stata condotta attraverso lo studio delle principali caratteristiche morfometriche dei bacini idrografici gravanti sull'area oggetto di studio.

Tale studio si basa sulla definizione del DTM dell'intero territorio.

Definito il DTM attraverso la procedura di flow detection sono state definite le direzioni principali dei flussi d'acqua necessaria per la delimitazione dei bacini idrografici.

Definite tale aree, attraverso le curve di possibilità pluviometrica è stata stimata la quantità di acqua meteorica afferente ad ogni bacino per tempi di ritorno di 5, 10 e 15 anni.

Per il dimensionamento della rete, la piattaforma stradale è stata suddivisa in sottoaree, per ognuna di esse è stata calcolata la massima portata di deflusso, ed è stata dimensionata la pendenza e la sezione utile.

